

'Ndrangheta: latitante da 3 anni arrestato in Calabria. "Cosca Alvaro di Sinopoli"

Data: 12 marzo 2020 | Autore: Redazione



'Ndrangheta: latitante da 3 anni arrestato in Calabria. Elemento di spicco della cosca Alvaro di Sinopoli

SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE (RC), 03 DIC - I carabinieri della compagnia di Palmi e dello squadrone "Cacciatori di Calabria" hanno arrestato il latitante Rocco Graziano Delfino, di 34 anni, di Sinopoli. I militari lo hanno scovato nelle campagne di Sant'Eufemia d'Aspromonte.

•
L'uomo, ritenuto un elemento di spicco della cosca Alvaro di Sinopoli, era ricercato dal 2017, dopo una condanna definitiva a 12 anni di carcere per traffico di sostanze stupefacenti. L'uomo, inoltre, era ricercato per l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa lo scorso febbraio dal gip su richiesta della Dda di Reggio Calabria. Con l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso, infatti, Rocco Graziano Delfino è indagato nell'inchiesta "EypheMos" che ha riguardato le cosche di Sant'Eufemia e i rapporti con la politica. Secondo il procuratore di Reggio Calabria Giovanni Bombardieri, l'aggiunto Gaetano Paci e il sostituto della Dda Giulia Pantano che hanno coordinato le indagini, Delfino sarebbe stato affiliato all'interno del carcere di Palmi. Anche da latitante, secondo gli investigatori, avrebbe partecipato alle riunioni della 'Ndrangheta di Santa Eufemia e sarebbe vicino alla "frangia mafiosa - è scritto nel capo di imputazione - riferibile a Domenico Laurendi detto 'Rocchellina'".

•
Ritenuto un soldato della cosca, il latitante arrestato è parente di altri due indagati della stessa inchiesta coordinata della Dda: è nipote del "mastro di giornata" Pasquale Cutri e fratello di Nicola Delfino detto "Cola", entrambi accusati di associazione mafiosa. Il "ragazzo latitante a nome Rocco" veniva chiamato Delfino dagli altri indagati intercettati dalla squadra mobile. Di lui ha parlato anche il

collaboratore di giustizia Pasquale Labate, un tempo affiliato alla cosca Guerrisi, satellite dei Piromalli di Gioia Tauro. Davanti ai magistrati, il pentito non ricordava il nome di Rocco Graziano Delfino ma ha riconosciuto la foto dicendo "È il soggetto battezzato in carcere".

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/ndrangheta-latitante-da-3-anni-arrestato-calabria-e-ritenuto-un-elemento-di-spicco-della-cosca-alvaro-di-sinopoli/124767>

